

A. Roncoroni M.M. Cappellini E. Sada

**La mia nuova**  
**LETTERATURA**

Dalle Origini al Cinquecento

**NUOVO ESAME  
DI STATO: ALLENAMENTO  
E SIMULAZIONI**

**LABORATORI  
DI EDUCAZIONE CIVICA**

**DOSSIER LAVORO:  
PERCORSI PER  
L'ORIENTAMENTO**

**ACCEDI AI VIDEO  
E AGLI AUDIO  
CON LO SMARTPHONE**

# **La mia nuova letteratura**

Angelo Roncoroni, Milva Maria Cappellini,  
Elena Sada

**Una letteratura pensata per gli Istituti  
professionali, compatta e aggiornata alle  
recenti riforme.**

» *Opera progettata per la Didattica Digitale Integrata*

**Scopri di più**



## INFO

### Indirizzo

Museo Casa di Dante  
Via Santa Margherita, 1  
50122 Firenze

### Orario

1º novembre - 31 marzo: dal martedì  
al venerdì, 10.00 - 17.00; sabato e  
domenica, 10.00 - 18.00  
1º aprile - 31 ottobre: tutti i giorni,  
10.00 - 18.00

[www.museocasadidante.it](http://www.museocasadidante.it)

## Un affascinante «falso» museale

Alcune delle abitazioni dei nostri maggiori artisti e scrittori antichi non sono mai esistite in quei luoghi, oppure non hanno mai avuto quelle caratteristiche con cui appaiono oggi, né sono state mai abitate dal celebre inquilino. È questo il caso delle case di Dante e di Michelangelo a Firenze, dell'abitazione di Leonardo a Vinci, e assai probabilmente anche di quella di Boccaccio a Certaldo. Tuttavia, ciò non toglie che questi centri, ricostruiti con una certa abilità «filologica», servono oggi da eccellenti musei didattici o da istituzioni predisposte alla promozione della cultura artistica e letteraria. L'attuale «casa» di Dante si trova nel cuore della Firenze

storica, non lontano dalla chiesa di Santa Margherita de' Cerchi, dove si dice che il poeta avesse veduto Beatrice Portinari per la prima volta. Dante stesso era nato all'ombra della Badia Fiorentina, ma certo non in quell'edificio che oggi ne celebra la memoria. Probabilmente, la vera dimora della famiglia Alighieri era in un palazzo oggi distrutto, in piazza San Martino. La struttura che oggi ospita la «casa» e il «museo» di Dante è stata restaurata nel 1911 dall'architetto Giuseppe Castellucci, che le ha conferito un aspetto medievaleggiante, suggerito dalla torre.

## Il primo piano: la Firenze medievale

L'intero primo piano del museo offre ai visitatori la possibilità di compiere un viaggio esplorativo nella cultura, nella politica, e nella vita quotidiana di Firenze al tempo di Dante. La prima sala è dedicata all'Arte dei Medici e Speciali, della quale lo stesso poeta aveva fatto parte. Tra le altre cose, è possibile visionare, in apposite bacheche, strumenti (tra cui l'alambicco), piante, fiori e minerali somministrati come medicinali ai pazienti. Nella seconda sala, invece, il tema dominante è quello della politica nella Firenze medievale, di cui si illustrano fazioni, divisioni interne

e vicende belliche. In altrettante vetrine si possono inoltre vedere alcune preziose ceramiche del XIV e XV secolo. Nella terza sala, riservata al tema economico, un grande plastico illustra la suddivisione antica della città, mentre alle pareti alcuni pannelli descrivono la ricchezza commerciale fiorentina. La quarta sala, infine, accoglie uno straordinario diorama degli eserciti schierati per la famosa battaglia di Campaldino, combattuta tra guelfi e ghibellini, alla quale partecipò lo stesso Dante. Sempre in questa sala sono esposte in vetrina alcune armi databili tra il XIII e il XVI secolo.

## Gli ultimi due piani: la storia di Dante

Al secondo e terzo piano del museo si trovano alcune sale dedicate alla vita del grande poeta. In particolare, il secondo piano presenta informazioni sull'esilio di Dante, mostrando anche la riproduzione del «libro del chiodo» (anticamente appeso pubblicamente), in cui è descritta la pena inflitta al poeta. Sempre in questo piano si può osservare una camera da letto nobile d'epoca medievale, fedelmente riprodotta. Infine, al terzo piano sono esposti alcuni libri originali ottocenteschi, nonché una copia della *Commedia* dal Codice Trivulziano del 1337.